

La luce vince l'ombra. Gli Uffizi a Casal di Principe  
21 giugno – 21 ottobre 2015, Casa Don Peppe Diana, Casal di Principe (Ce)

Mostra sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica Italiana

Casal di Principe, 19 giugno 2015

COMUNICATO MEDIA

# Gli Uffizi a Casal di Principe: una mostra per proclamare il primato della luce sull'ombra

Venti opere d'arte per proclamare il primato della luce sull'ombra, della legalità sull'illegalità, della cultura sull'ignoranza.

**Si intitola *La luce vince l'ombra. Gli Uffizi a Casal di Principe* la mostra che si inaugura il prossimo 21 giugno nel centro del casertano con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e il sostegno di Confindustria Nazionale, e che avrà – per la prima volta in Italia – una sede espositiva unica: una villa confiscata alla camorra, recuperata a fini museali e intitolata a don Peppe Diana, emblema della lotta alla criminalità.**

**Fino al 21 ottobre sarà possibile ammirare** opere di grande suggestione di mano d'artisti di grande tenore poetico. Si tratta di beni provenienti dalle collezioni degli Uffizi, del Museo di Capodimonte, della Reggia di Caserta e del Museo Campano di Capua, scelte per il loro significativo legame con il territorio che le accoglie: una selezione di estremo interesse mai esposta insieme, frutto del lavoro scientifico dei curatori che, come altri importanti partner nazionali, hanno sposato la sfida proposta da R\_Rinascita: esporre per la prima volta in Italia opere del più importante museo nazionale in un bene confiscato alla camorra recuperato e reso fruibile.

Con questa mostra inizia una nuova storia, fondata su un patto di responsabilità sociale tra il mondo della cultura e della politica, tra grandi realtà imprenditoriali e associazioni culturali: *Social Booster Partner*: Gruppo Bassilichi - Gruppo Battistolli; *Social Main Partner*: Coop Italia - Unipol - Fondazione Unipolis; *Building Partner*: Banca Monte Paschi di Siena; *Start Up Partner*: Banca Popolare di Bari; *Educational Partner*: Soroptimist International d'Italia; *Interpreises Partner*: Camera di commercio di Caserta; *Mobility Social Partner*: Aletheia; *Social Friendly Partner*: Centro Commerciale Campania; *Partner/sponsor*: Associazione Amici degli Uffizi, Comitato don Peppe Diana. Da sottolineare che a sostenere il progetto di produzione di First Social Life, sono intervenuti il Centro Studi Sociali "Progetto San Francesco" contro le Mafie e il quotidiano *Avvenire*.

Nelle intenzioni degli organizzatori, la visita, la partecipazione e la condivisione di questa mostra e di questo progetto significano sostenere la rivoluzione che sta cambiando il presente e il futuro di una terra martoriata, accompagnati da un gruppo di 80 giovani, gli "Ambasciatori della Rinascita", narratori eccezionali di una terra che vuole vincere Gomorra, scoprendo il bello ma anche il brutto, le vittorie e le sconfitte, testimoni di una comunità coraggiosa decisa ad affermare il primato della luce sull'ombra.

Da segnalare che la presenza dell'impalcatura all'esterno vuol essere l'evidente contributo alla riflessione sul senso dell'architettura di camorra: la pessima edilizia della speculazione post terremoto è stata una voce economica importante del territorio; adesso, coprendo, limitando, isolando l'architettura del disastro si vuole suggerire un'altra prospettiva sociologica. La stessa

## La luce vince l'ombra. Gli Uffizi a Casal di Principe

21 giugno – 21 ottobre 2015, Casa Don Peppe Diana, Casal di Principe (Ce)

*Mostra sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica Italiana*

struttura, permanente, nei prossimi mesi sarà il telaio sul quale sarà apposta una copertura di pannelli di canapa intrecciata a mano, *trait d'union* con la tradizione manifatturiera e agricola del territorio.

### LA MOSTRA

**Curata dal Direttore della Galleria degli Uffizi, Antonio Natali, con Marta Onali, e dal Direttore del Polo Museale Regionale della Puglia, Fabrizio Vona, la mostra che si inaugurerà a Casal di Principe - con il progetto, il recupero del bene e l'allestimento di Raffaele Semonella e Giuseppe e Costantino Diana - è anche il diciottesimo appuntamento de "La città degli Uffizi", collana d'esposizioni nata sette anni fa con l'intento di promuovere luoghi degni d'una più diffusa attenzione, in virtù dell'energia storico culturale di cui gode il primo museo italiano.**

E l'edizione della "maturità" non poteva che tenersi in un luogo dove è massima l'esigenza di puntare potenti riflettori non solo mediatici su una terra antica e fiera, che la criminalità ha emarginato e addirittura bandito, un luogo che faticosamente si sta riscattando e con orgoglio risorge.

"Le opere, provenienti dagli Uffizi, da Capodimonte, dalla Reggia di Caserta e dal Museo Campano di Capua porteranno un vento diverso a Casal di Principe – ha detto **Dario Franceschini**, Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo - testimoniando l'importanza di una mostra che non è solo etica, bensì il segno di una rinascita. Basta pensare alla presenza in mostra del *Concerto* di Bartolomeo Manfredi, quasi completamente distrutto nell'attentato di via dei Georgofili nel 1993 e solo in pochi brani risarcito, e della videoinstallazione *Una luce nuova. L'Adorazione dei pastori di Gherardo delle Notti*, che narra invece la storia di una tela gravemente lesa da quell'ordigno e parzialmente recuperata dalle mani abili dei restauratori. L'augurio che mi sento di fare ai giovani e a tutta la comunità di Casal di Principe, dunque, è quello di continuare a lavorare uniti nel segno della legalità e della 'bellezza', sfidando pessimismo e paure, e rivendicando con orgoglio l'appartenenza alla propria terra".

"La luce che il titolo dell'esposizione evoca – ha detto **Antonio Natali** – è quella del *Prologo* di Giovanni, quella che splende nelle tenebre, è la luce del Verbo che s'incarna e che il mondo stenta ad accogliere. Ma nel nostro caso è anche la luce dell'etica e della civiltà. L'auspicio è che la Grazia e la Bellezza (che della Grazia è simbolo) siano di conforto a chi si batte affinché sia vinto e disperso tutto quanto si opponga al bene comune. Auspicio che s'accompagna alla speranza più viva che questa mostra non rimanga un episodio isolato, ma abbia un seguito d'altre imprese, capaci di sommuovere gli animi di coloro che ancora sono tiepidi e di generare una stagione luminosa, come il titolo dell'esposizione attuale invita a figurarsi".

### RINASCITA, OVVERO CULTURA E FORMAZIONE

**Anche se le opere in mostra abbracciano un periodo che va dal XVII al XX secolo (oltre a una scultura precristiana romana), grazie a "Gli Uffizi a Casal di Principe" si è dato il via a un vero e proprio Rinascimento di idee e di azioni che si pone come obiettivo la promozione di attività concrete nei territori interessati, coinvolgendo le più innovative e attive realtà locali.**

Primo atto di questa operazione educativa su larga scala è stata la creazione di determinate condizioni di scambio, utili alla formazione sui mestieri della cultura, allo scopo di costituire un nucleo di operatori idonei, consapevoli e disponibili alla guida dei visitatori della mostra di Casal di Principe.

"In una terra apparentemente destinata alla resa, derubata dal rapporto malato di certa politica con la camorra, ove il solo possibile scambio tra chi governa e chi studia era di favore, progetti

## La luce vince l'ombra. Gli Uffizi a Casal di Principe

21 giugno – 21 ottobre 2015, Casa Don Pepe Diana, Casal di Principe (Ce)

Mostra sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica Italiana

clientelari, malversazioni culturali che disponevano, per i tanti giovani disoccupati, al massimo un impiego temporaneo in un *call center* – ha affermato **Alessandro de Lisi** responsabile culturale di R\_Rinascita - la risposta della cooperazione sociale, penso a Nuova Cucina Organizzata, e di certa impresa perbene hanno salvato l'anima di un'intera comunità operosa. Adesso occorre spingere al massimo, e questa coraggiosa manifestazione di cura per la gente perbene, da parte degli Uffizi e delle istituzioni democratiche coinvolte va in questo senso, spingere sull'implementazione di modelli di economia della conoscenza. Serve lavoro libero e bello, serve occuparsi della felicità del prossimo e dei giovani, oltre che del pane disperato della fame: serve far ripartire il bisogno di impresa e di libertà per vincere la camorra, per sempre”.

E così, condividendo intenti e azioni, gli Uffizi e il Comune campano hanno reso possibile la formazione degli **Ambasciatori della Rinascita, 80 giovani del territorio, selezionati a Casal di Principe tra persone senza carichi penali o condanne, ma privi anche di legami diretti di parentela con criminali, camorristi in particolare, destinati ad accogliere i turisti in visita alla mostra e a narrare le eccellenze locali e le sfide vinte contro la camorra, i temi complessi della criminalità organizzata e delle economie mafiose, della storia delle vittorie dello Stato e della società civile.** La loro formazione è iniziata nel maggio scorso, con il primo incontro agli Uffizi con il Direttore Natali che ha illustrato loro il significato della collana della ‘Città degli Uffizi’, parlato dell'attentato mafioso del 1993 che causò 5 vittime, 50 feriti e danni ingenti al museo, e dell'assunto scientifico della mostra di Casal di Principe.

### LE OPERE IN ESPOSIZIONE

**I pittori che si ispirarono all'esperienza artistica di Caravaggio saranno i grandi protagonisti dell'esposizione che proseguirà fino al 21 ottobre. Otto dipinti arrivano dalla galleria fiorentina – primo museo al mondo per densità di visitatori –, mentre altre nove opere giungono dal Museo di Capodimonte. Quindi dalla Reggia di Caserta trova temporanea collocazione in mostra il *Fate presto* di Andy Warhol (che fu realizzata reinterpretando la prima pagina de *Il Mattino* pubblicata il 26 novembre 1980, tre giorni dopo il terremoto in Irpinia), mentre da Capua è presente l'antica statua *Mater Matuta* che nella mitologia romana rappresentava la dea del Mattino o dell'Aurora.**

Questa la lista completa delle opere in mostra nella Casa Don Pepe Diana di Casal di Principe, dal 21 giugno al 21 ottobre 2015.

1. *Matres Matutae*, statua in tufo, reperto archeologico, Capua, Museo Provinciale
2. Mattia Preti, *Vanità*, olio su tela, cm 113x92, Firenze, Galleria degli Uffizi;
3. Giovanni Battista Caracciolo, *Salomè con la testa del Battista*, olio su tela, cm 132x156, Firenze, Galleria degli Uffizi;
4. Luca Giordano, *Carità*, olio su tela, cm 129x100, Firenze, Galleria degli Uffizi;
5. Artemisia Gentileschi, *Santa Caterina d'Alessandria*, olio su tela, cm 71x62, Firenze, Galleria degli Uffizi;
6. Jusepe de Ribera, *San Girolamo*, olio su tela, cm 117x95, Firenze, Galleria degli Uffizi;
7. Luca Giordano, *Autoritratto*, olio su tela, cm 72,5x57,5, Firenze, Galleria degli Uffizi;
8. Copia da Caravaggio, *Incredulità di san Tommaso*, olio su tela, cm 108x146, Firenze, Galleria degli Uffizi;
9. Bartolomeo Manfredi, *Giocatori di carte*, olio su tela, cm 130x191,5, Firenze, Galleria degli Uffizi;

## La luce vince l'ombra. Gli Uffizi a Casal di Principe

21 giugno – 21 ottobre 2015, Casa Don Peppe Diana, Casal di Principe (Ce)

Mostra sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica Italiana

10. Micco Spadaro, *Morte di Assalonne*, olio su tela, cm 78,5x106, Napoli, Museo Nazionale di Capodimonte;
11. Pacecco de Rosa, *Venere dormiente con satiro*, olio su tela, cm 110x150, Napoli, Museo Nazionale di Capodimonte;
12. Maestro dell'Annuncio ai pastori, *Avaro*, olio su tela, cm 75x63, Napoli, Museo Nazionale di Capodimonte;
13. Mattia Preti, *Cristo e la moneta*, olio su tela, 128 x 100, Napoli, Museo Nazionale di Capodimonte;
14. Giuseppe Recco, *Natura morta con pesci e tartaruga*, olio su tela; cm 159x214, Napoli, Museo Nazionale di Capodimonte;
15. Salvator Rosa, *Parabola di san Matteo*, olio su tela, cm 201x124, Napoli, Museo Nazionale di Capodimonte;
16. Giovan Battista Ruoppolo, *Natura morta con ortaggi fiasco e fiori*, olio su tela, cm 95x130, Napoli, Museo Nazionale di Capodimonte;
17. Massimo Stanzione, *Strage degli Innocenti*, olio su tela, cm 155x128, Napoli, Museo Nazionale di Capodimonte;
18. Jusepe de Ribera, *Cristo legato*, olio su tela, cm 140x118, Napoli, Quadreria dei Girolamini;
19. Andy Warhol, *Fate presto*, acrilico e serigrafia su tre tele, cm 270x200 ogni tela, Caserta, Palazzo Reale.

Alle opere presenti in mostra si aggiunge la video installazione di Art Media Studio Firenze (ovvero Vincenzo Capalbo e Marilena Bertozzi) dedicata all'opera gravemente ferita dall'attentato mafioso del 1993 agli Uffizi titolata *L'Adorazione dei pastori di Gherardo delle Notti. Una luce nuova*.

L'esposizione è arricchita dal catalogo che reca lo stesso titolo della mostra - *La Luce vince l'ombra. Gli Uffizi a Casal di Principe* - a cura di Antonio Natali e Marta Onali ed edito da Pendragon di Bologna (160 pagine, 20 euro).

### ATTENZIONE

In [Area Stampa](#) del sito web del Polo Museale Fiorentino, oltre al presente comunicato sono disponibili il colophon della mostra, la lista degli "Ambasciatori della Rinascita", le schede della didattica e le fotografie di una selezione di opere.

### UFFICI STAMPA

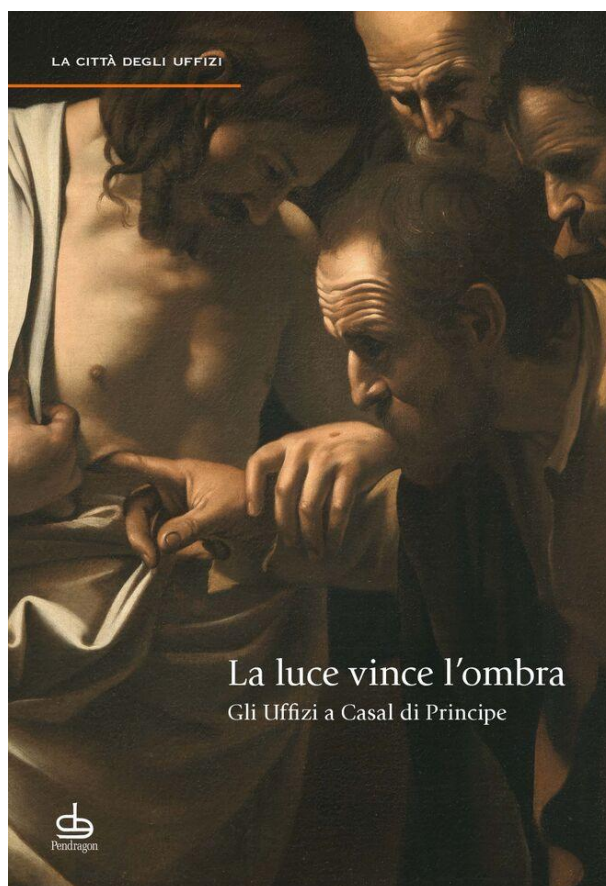
Per la Galleria degli Uffizi  
dr. **Marco Ferri** (O.d.G., tessera n. 064393)  
Uff. Com. Opera Lab. Fiorentini Spa – Civita Group  
tel. 055-2388721; cel. 335-7259518  
@mail: [marcoferri.press@gmail.com](mailto:marcoferri.press@gmail.com)

Per R\_Rinascita  
**Floriana Tessitore**  
tel. +39 3397339981  
@mail: [floriana.tessitore@fastwebnet.it](mailto:floriana.tessitore@fastwebnet.it)

**La luce vince l'ombra. Gli Uffizi a Casal di Principe**  
21 giugno – 21 ottobre 2015, Casa Don Peppe Diana, Casal di Principe (Ce)

*Mostra sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica Italiana*

**IL CATALOGO DELLA MOSTRA**



***La luce vince l'ombra. Gli Uffizi a Casal di Principe***  
**a cura di Antonio Natali e Marta Onali**  
ed. Pendragon Bologna, 160 pagg., 20 euro

La mostra *La luce vince l'ombra. Gli Uffizi a Casal di Principe*, composta di opere di pittori seguaci di Caravaggio legati all'ambiente artistico napoletano, si propone come impresa culturale volta a sostenere la rinascita morale e civile di quelle terre ferite dalla criminalità organizzata. Il volume, edito da Pendragon, che ne fa corredo, riflette gli intendimenti sottesi all'esposizione; giacché non vi si troveranno soltanto testi di natura storico artistica (di Antonio Natali e Fabrizio Vona) e di riflessione politica e morale (di Alessandro de Lisi e Roberto Saviano, intervistato da Lionello Mancini), ma anche numerosi interventi introduttivi – sovente veri e propri appelli – scritti da donne e uomini a vario titolo partecipi di questo progetto: il Ministro Dario Franceschini, Paola Grifoni, Luca Maggi, Louis Godart, Antonio Paolucci, Antonio Natali, Luigi Battistolli, Adriano Turrini, Pierluigi Stefanini, Antonio Calabrò, Giacinto Palladino, Battista Villa, Giuseppe Diana, Raffaele Semonella, Costantino Diana, Anna Maria Isastia, Maria Vittoria Colonna Rimbotti, Don Maurizio Patriciello, Linda Martino, Comitato 'don Peppe Diana', Renato Franco Natale. Segue il catalogo con le schede storico-artistiche delle opere presenti in mostra redatte da: Grazia Badino, Daniela Barone, Valentina Canone, Liliana Caso, Antonella Diana, Marco Liberato, Brunella Mirra, Marta Onali, Maria Rosaria Sansone, Raffaele Traettino, Giovanni Tuzio.

La bibliografia è curata da Orazio Lovino.